

Performer
Nicola Borghesi,
attore itinerante
Dopo le sue
"Consegne",
ora rilancia,
in compagnia,
con lo show
"Coprifuoco"



IL NUOVO SPETTACOLO DI KEPLER E AGORÀ

"Coprifuoco" di gruppo Il Riders Studio fa il bis

di Paola Naldi

Il teatro va avanti senza avere un palcoscenico a dimostrazione che, se lo si sa reinventare, quello che "tiene" veramente è il rapporto con il pubblico. Anche se non è facile buttarsi a capofitto nella rete mescolandosi all'enorme flusso di dati, iniziative, incontri che inevitabilmente vengono mediati dal video. C'è il rischio di perdersi e di snaturare il senso di fare teatro. Non è così per la compagnia bolognese Kepler-452 che, lanciato un mese fa lo spettacolo "Consegne" - con Nicola Borghesi nelle vesti di rider -, torna a connettersi con il proprio pubblico grazie al progetto "Coprifuoco/Spedizioni notturne per città deserte". In scena per quattro serate dal 10 al 19 dicembre alle 21.30, solamente online.

Il successo di "Consegne" è stato tale che Elena di Gioia, curatrice della stagione "Agorà" per i palcoscenici dell'Unione Reno-Galliera, ha deciso di farne una nuova produzione teatrale coinvolgendo nel format altri artisti - gli attori Enzo Vetrano e Stefano Randisi, il musicista Lodo Guenzi, la coreografa e danzatrice Francesca Pennini di Collettivo Cinetico, il performer Marco D'Agostin - e altri



▲ Co-protagonisti Vetrano e Randisi

soggetti culturali. Alla produzione partecipa infatti anche Arci Bologna, che ha inserito lo spettacolo nella rassegna "Strati della Cultura - The Day After Tomorrow" prevista l'11 e l'12 dicembre e ne offrirà la visione gratuita a 100 persone, nella replica di sabato 12 dicembre.

«Da tempo dialoghiamo con Kepler e portiamo in scena i loro spettacoli - spiega Elena Di Gioia - e quando è andato in scena "Consegne" abbiamo chiesto loro come poter allargare quella esperienza a un pubblico più vasto (lo spettacolo era per un solo spettatore, ndr) coinvolgendo altri attori. Con-

tinuiamo ad investire in nuove produzioni, nonostante la stagione si sia interrotta il 24 ottobre».

E allora ci si affida a Zoom, come per gli aperitivi con gli amici e le chiacchiere con i parenti lontani. Il pubblico potrà prenotarsi per ogni serata (il biglietto costa 5 euro) sul sito stagioneagora.it. Nicola Borghesi sarà ancora il fattorino che girerà in bicicletta per portare consegne misteriose, ma il pacco sarà ordinato dagli altri attori che daranno indicazioni a chi recapitarlo. Il pubblico questa volta non interagirà con i protagonisti ma seguirà l'attore-rider che durante il suo viaggio dialogherà con i colleghi. Rispetto a "Consegne" la drammaturgia di "Coprifuoco" è cambiata, ma rimarrà immutata una riflessione su questi tempi, nell'attraversamento di una città ancora deserta.

La rassegna "Strati della Cultura - The Day After Tomorrow", oltre allo spettacolo dei Kepler, tra le altre cose, propone venerdì 11 "Quando tutto diventò Blu", live streaming dal Mercato Sonato con il fumettista Alessandro Baroncini e Corrado Nuccini dei Giardini di Mirò, e la visione del film "Spaccapietre" di Gianluca e Massimiliano De Serio. (www.arcibologna.it).

REPRODUZIONE RISERVATA

In San Petronio

Immacolata, l'angolo Decò dell'antica basilica

I festeggiamenti dell'8 dicembre sotto le Torri rimandano alla Basilica di San Petronio che possiede un'intera cappella, la quinta della navata destra, dedicata all'Immacolata Concezione.

Una vicenda che si lega ai tempi moderni, in maniera quasi sorprendente per la storia antica della chiesa. E all'inizio del Novecento infatti, quando la città venne ridisegnata con il gusto dell'Emilia Ars sotto la direzione di Alfonso Rubbiani, che la cappella - anticamente dedicata a San Giovanni Battista - venne ridisegnata con uno stile che guarda al decorativismo dell'Art Decò e del Liberty.

Al centro si colloca la bella statua della Madonna Immacolata eseguita nel 1725 da Agostino Corsini e proveniente dalla basilica di San Francesco. Il contornio è opera di Achille Casanova, che disegnò nel 1914 la cappella, inaugurata nel 1929 e poi ultimata solo nel 1951, dopo la morte del suo progettista.

Docente al Collegio Artistico Venturoli, Casanova lasciò i cartoni preparatori per le vetrate e per le figure dipinte nella cornice di legno raffiguranti re David, il profeta Isaia, papa Pio IX e diversi santi. La cancellata di ferro battuto venne eseguita da Armando Casadio nel 1929. L'ancona e le decorazioni architettoniche in cotto lungo le pareti vennero modellate da Angelo Viaro mentre il paliotto in stucco dorato è opera di Oliviero Francia. Le maioliche dai colori squillanti - giallo, blu, arancio, verde - del pavimento uscirono dalla manifattura Chini di San Lorenzo di Mugello nel 1918.

- P. B.

REPRODUZIONE RISERVATA



▲ San Petronio
La cappella dell'Immacolata



▲ Luigi Tenco (1938-1967)

In streaming Di Marco e le canzoni di Tenco

● La voce di Ginevra

Ginevra Di Marco propone un viaggio attraverso i capolavori di uno dei maestri della musica italiana. Accompagnata da Francesco Magnelli (pianoforte e magnellofoni) e Andrea Salvadori (chitarra, tzouras e loop), questa sera vestirà con un nuovo abito musicale le canzoni di Tenco, in un delicato equilibrio che promette di rinnovarle senza tradire lo spirito originale. Ore 21, online sul sito di Teatri nella Rete e sulla pagina Facebook del Teatro Comunale Laura Betti.

● Amuleti egizi per ragazzi

Il Museo Archeologico propone un incontro online per scoprire le tantissime forme e i molteplici significati degli amuleti per la civiltà egiziana. L'appuntamento è dedicato ai ragazzi da 8 ai 11 anni, i quali potranno realizzare da casa il loro portafortuna ispirato all'antico Egitto. Ore 17.30, sul sito del Museo archeologico.

● Violenza illustrata

"Siamo fumettiste, sceneggiatrici, disegnatrici, coloriste, letteriste, soggettiste, giornaliste, traduttrici, ghost writer. Lavoriamo o vorremmo lavorare nel mondo del fumetto. Siamo persone con obiettivi e ambizioni, vogliamo che il nostro impegno e quello delle nostre colleghe siano riconosciuti. O vogliamo imparare in un ambiente che ci rispetti come potenziali professioniste". L'illustratrice Claudia Iannicello e l'autrice Sonia Aloi intervengono al Festival "La Violenza Illustrata". L'incontro è curato da Moleste, collettivo per la parità di genere nel fumetto, e dalla Casa delle donne per non subire violenza Onlus. Ore 16.30, pagina Facebook del Festival della violenza illustrata.